

Raitre-Dse Un «Occhio» su cultura e spettacolo

Al mercato televisivo di Montecarlo conferenza stampa di Fuscagni «Per noi è un momento di grazia» ma di acquisti non se ne parla

Un elenco di titoli vecchi e nuovi e molte critiche per la Sacis È stato presentato fuori concorso il film tedesco «Stalingrado»

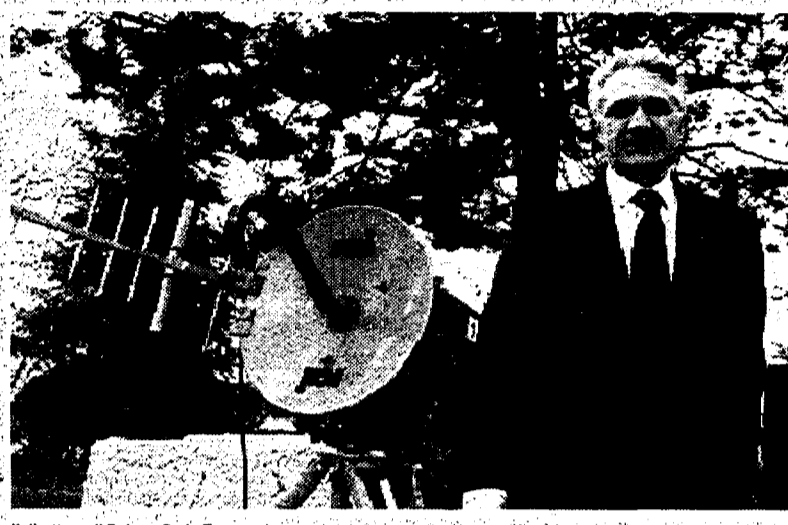
E Raiuno resta in bianco

«Raiuno è forte e vincerà», secondo Carlo Fuscagni. Il quale a Montecarlo ha respinto critiche e accusato la consociata Sacis di non distribuire adeguatamente nel mondo la produzione Rai. La chiusura di Café italiano? Doveva chiudere il 12 marzo. Sanremo? Stranieri sì, Celestano no. Fuori concorso il film sulla battaglia di Stalingrado che fa discutere la Germania. Opzionato uno Stalin prodotto dalla Hbo.

DAL NOSTRO INVIATO MARIA NOVELLA OPPO

MONTECARLO. «Attraversiamo un momento di grazia». Lo ha detto il direttore di Raiuno Carlo Fuscagni, uno che ha più problemi che capelli in testa e che parlava del festival-mercato di Montecarlo dove, stringi e stringi, la sua rete non ha concluso niente. Benché sia un niente che, a dirlo, ci siano volute tre ore di zuppe di titoli vecchi e futuri, di coproduzioni e di «collezioni» (nuovo termine tecnico che sta per serie di telefilm).

Il direttore di Raiuno ha poi aggiunto la sua palata di critiche alla Sacis, che dovrebbe vendere la produzione Rai all'estero e la cui funzione è continuamente scavalcata dalle reti con accordi di coproduzione, previdente e cessione di diritti. Allineandosi così a quanto detto ieri a Sodano. Fuscagni ha sostenuto che l'azienda preposta dalla Rai alle trattative internazionali non fa il suo lavoro come dovrebbe. Un esempio è quello de I promessi sposi, kolossal girato in



Il direttore di Raiuno Carlo Fuscagni

inglese per essere venduto in tutto il mondo e che non ha fatto neanche il giro d'Europa. Ora è in atto un tentativo della rete di aggiramento degli steccati imposti dagli Usa, con una specie di passaggio a Nord Ovest attraverso il Canada e la società di distribuzione Alliance.

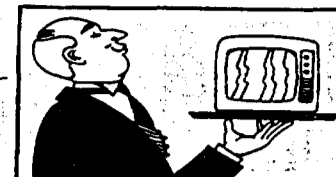
E, sempre rilanciando la palla a Sodano, anche Fuscagni ha vantato i tanti progetti in corso d'opera con varie società di produzione e reti straniere (tra i titoli, i soliti Coppi, Carlo Magno, Il Barone, La Bibbia e un Matteo Ricci da produrre in Cina).

In vista anche una riscossa «mistica»: 4 appuntamenti settimanali di carattere religioso, a puntate di Leandro Castellani sul Vento del Concilio e in fine 4 documentari sui viaggi del papa. Tanto per stare in pace con la coscienza e con le critiche che vengono alla rete dal mondo cattolico, Fuscagni le replunge, tutte, sostenendo che il primato di Raiuno (22%

carlo è stato presentato in anteprima il grande film tedesco sulla battaglia di Stalingrado realizzato dal produttore Gunter Rohrbach (lo stesso di U-Boat) e diretto da Joseph Vilsmaier. Una grande impresa spettacolare che sta facendo discutere la Germania per il modo in cui affronta finalmente il tema della sconfitta e della guerra. L'immane carneficina viene rappresentata non tanto nella dimensione del kolossal (benché siano state impiegate 25.000 comparse) quanto dal punto di vista di un gruppo di tedeschi gettati nel macello insieme a 500.000 connazionali. Tutti destinati a sparire nel gorgo sanguinoso della storia, tranne i 6000 tornati a casa per raccontarlo. Appena arrivati al fronte, i giovani tedeschi intenzionati a battersi «contro il bolscevismo in nome della civiltà occidentale», scoprono di essere intrappolati e destinati al massacro. Stalingrado non c'è: è un intrico di rovine e caverne fumanti, fognie e spelonche nelle quali russi e invasori si confondono. I tedeschi si sparano addosso, uccidono i loro ufficiali, fucilano civili e bambini, perdono tutte le loro conquiste e illusioni. E i russi? I russi sono tutt'uno con la terra, col freddo e la fame di cui sono le prime vittime. In una delle scene iniziali appaiono dal treno che porta a Stalingrado come contadini curvi sui solchi. I tedeschi li deridono dicendo: lavorano già per noi.

24ORE

GUIDA RADIO & TV



TG2 NONSOLONERO (Raidue, 13.30). Puntata in cui si parlerà di come vengono trattati nel paese ospite e di come vengono assistiti dal paese di provenienza gli immigrati in Europa. Verrà fatto l'esempio dei portoghesi in Francia e degli immigrati in Italia, nonché degli emigrati italiani all'estero.
IL CORAGGIO DI VIVERE (Raidue, 17.25). Nell'ospedale di Biella i pazienti sottoposti a dialisi stanno scoprendo per la mancanza di attrezzature, rischiando così la loro vita. Una manifestazione disperata che fornirà il pretesto a Riccardo Bonacina e Giovanni Amvers per parlare della situazione generale delle Usi in Italia e delle difficili condizioni in cui lavora il personale. In studio il professor Paci, commissario di una Usi di Firenze e Teresa Pietrangolini, segretario generale del Tribunale del malato.
NEONNEWS (Raitre, 17.30). Puntata girata a Ladispoli, cittadina del litorale romano, e dedicata al problema degli extracomunitari. Ladispoli, infatti, vede una forte presenza di immigrati stranieri e saranno proprio i bambini a parlare. In programma anche un'intervista a Spike Lee.
ITALIA: ISTRUZIONI PER L'USO (Raiuno, 18.15). Nel salotto di Emanuela Falchetti per parlare del nuovo criterio per i contratti di affitto che sostituiranno l'equo canone. In studio ci saranno i rappresentanti delle associazioni degli inquilini e dei proprietari.
IL ROSSO E IL NERO (Raitre, 20.30). Diretta «calda» con Maurizio Mannoni, che dall'hotel Ergile di Roma seguirà l'assemblea del Psi. Nel frattempo in studio Michele Santoro mette a confronto Mario Segni, leader del movimento reiferendario e Sergio Garavini, segretario di Rifondazione comunista. Da Torino verranno ascoltati i due candidati più accreditati alla carica di sindaco: Diego Novelli della Rete e Gipo Farassino della Lega.
PARTITA DOPPIA (Raiuno, 20.40). Amore, generosità e avventura nel salotto di Pippo Baudo. Tra gli ospiti di stasera, Federica Moro, Athina Cenci, Giancarlo Magalli, Antonio Labruno. In scaletta anche le maschere del Carnevale di Viareggio.
MOKA CHOC STRONG (Video music, 22.30). Marco Pannella parla della rinascita morale dell'Italia, mentre David Bowie racconta di sé e dell'ultimo disco che ha inciso come solista.
OMNIBUS (Raitre, 23.30). Serata speciale per il settimanale del Tg3 che va «in cordata» con gli altri speciali delle due reti di Stato: il tema dei tre programmi è infatti la riforma della Rai. Andrà in onda prima Linea notte su Raiuno, poi Tg2 Pegaso e infine lo speciale della terza rete che poi proseguirà la sua scaletta tradizionale. (Toni De Pascale)

Grid of TV and radio program listings for Raiuno, Raidue, Raitre, TMC, Odeon, Tele+, and Radio channels. Includes program titles, times, and brief descriptions.